

Case Study Alcatel

“Quel che più mi affascina del MindManager è che induce i suoi utenti ad affrontare un tema partendo dalla sua radice: dalla strutturazione; e riesce a fare questo senza forzature”

Il fatto

“Tempo fa ho partecipato ad un corso, al termine del quale il docente mi ha suggerito di utilizzare il MindManager nella mia attività” racconta Maria Jeggle. “Ho scaricato da internet il software, testandolo per 3 settimane; devo dire che mi ha subito entusiasmato”. Poiché anche un suo collega ne era entusiasta, hanno proposto di avviare un progetto pilota, e di sperimentarne l'utilizzo nel loro ufficio.

M.Jeggle è una key user nel servizio per il miglioramento delle risorse umane e dei processi aziendali. “Il responsabile del servizio si sta incuriosendo sempre più a questo software. Ora è lui che intende conoscerlo meglio e utilizzarlo nel suo lavoro” ammette con palese soddisfazione.

L'utilizzo

“MindManager viene utilizzato in tutti i nuovi progetti, e in particolare nella loro documentazione. Quando devo occuparmi di un nuovo progetto, inizio con un brainstorming. Poi ne realizzo la struttura, utilizzando il metodo di documentazione *Information Mapping*TM che si armonizza alla perfezione con il MindManager”.

Dopo aver completato la strutturazione, è possibile inserire su ogni ramo il relativo testo descrittivo, e a quel punto la mappa è pronta per essere esportata nel formato desiderato. Il risultato viene poi distribuito ai colleghi tramite la intranet aziendale.

Infine, dato che i colleghi stampano volentieri ulteriori documenti, M.Jeggle esporta la mappa anche in formato word, che viene poi allegato mediante un collegamento ipertestuale.

“Una funzionalità del programma che trovo molto utile è quella che permette di spostare a piacimento i rami, senza il pericolo che lo spazio non sia sufficiente”, afferma M.Jeggle.

“Posso semplicemente scrivere tutto quello che mi viene in mente senza dover pensare alla ristrutturazione: la farò solo successivamente. Diversamente da come proposto dal metodo del *MindMapping*TM, su ciascun ramo non scrivo solamente una parola chiave, ma una frase intera; diversamente non riuscirei ad essere produttiva”. Questo, secondo M.Jeggle, è un pregio delle mappe fatte al computer, nel segno della libertà espressiva.

La reazione dei collaboratori di M.Jeggle, quando si confrontano per la prima volta con una mappa, è sempre molto positiva.

“Il software propone una rappresentazione delle informazioni molto diversa da quella solita, che trova sempre il consenso dell'utenza. Inoltre, in questo modo i testi sono di facile comprensione e memorizzazione, e quindi non sono più necessarie lunghe e noiose spiegazioni verbali”.

“Quel che più mi affascina del MindManager è che induce i suoi utenti ad affrontare un tema partendo dalla sua radice: dalla strutturazione; e riesce a fare questo senza forzature” afferma con entusiasmo M.Jeggle.

Questo fatto, secondo M.Jeggle, è molto importante quando devono essere elaborate strutture complesse. Inoltre il software è così intuitivo che l'utente familiarizza molto velocemente con tutte le sue funzioni.

Conclusione

“Ogni volta che ci penso, mi colpisce quanto sia funzionale lavorare con il MindManager: sono completamente libera di integrare testo, immagini e oggetti; e poi, è così semplice, che non devo perdere tempo per capire come utilizzarlo in pieno, e questo lo rende ancor più esaltante”.